

Università di Pisa

#ioripartosicuro

**Indicazioni complementari aggiornate al Decreto Rettorale del 26 ottobre 2021
riguardante le misure precauzionali per limitare la diffusione del contagio da Covid-19**

26 ottobre 2021

SOMMARIO

DIDATTICA	2
A) ATTIVITÀ FORMATIVE	2
A.1 Attività didattiche “in presenza”	2
A.2 Lezioni a distanza	3
A.3 Altre attività formative a distanza	3
A.4 Attività di tirocinio	4
A.5 Altre attività “in presenza”	6
B) MOBILITÀ INTERNAZIONALE	7
C) ESAMI DI PROFITTO, ESAMI DI LAUREA, PROVE FINALI	10
C.1. Esami di profitto	10
C.2 Esami di laurea e prove finali	12
RICERCA	13
D.1 Attività “in presenza” riattivabili, attivabili ex novo o mai sospese	13
D.2 Missioni di professori, ricercatori (anche a t.d.), assegnisti, dottorandi, specializzandi, contrattisti, borsisti	14
D.3 Convegni, congressi, cerimonie di Ateneo, seminari, incontri con il corpo elettorale	14
D.4 Manifestazioni, meeting, spettacoli e concerti	15
D.5 Assemblee studentesche e altre attività extradidattiche	16
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E ALTRE ATTIVITÀ	16

DIDATTICA

A) ATTIVITÀ FORMATIVE

L'Ateneo assicura attraverso l'USID la tutela delle specifiche esigenze degli studenti con **disabilità**.

A.1 ATTIVITÀ DIDATTICHE "IN PRESENZA"

A.1.1. LEZIONI, ATTIVITÀ PRATICHE E DI LABORATORIO, ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE

1. Le lezioni si svolgeranno "in presenza" nel rispetto delle misure contenute nel [Protocollo di sicurezza anti-contagio dell'Università di Pisa](#).
2. Verranno erogate con modalità "in presenza" tutte le **lezioni frontali e le attività pratiche e di laboratorio** relative agli insegnamenti dei corsi di **laurea triennale, magistrale, magistrale a ciclo unico** e di **specializzazione**, compatibilmente con la disponibilità degli spazi e con eventuale turnazione degli studenti per i corsi più numerosi. Può inoltre svolgersi in presenza **ogni altra attività didattica** in cui si articola l'offerta formativa dell'Ateneo, sempre compatibilmente con la disponibilità degli spazi.
3. Il docente deve comunque assicurare la **fruibilità anche "da remoto"** delle lezioni frontali e delle altre attività didattiche in cui si articola l'offerta formativa dell'Ateneo attraverso una delle seguenti opzioni:

- diretta streaming della lezione o dell'attività didattica;
- messa a disposizione, su canale eventualmente riservato, della registrazione della lezione o dell'attività didattica svolta "in presenza" o, in alternativa, pre-registrata.

La diretta streaming è obbligatoria per insegnamenti/attività pratiche e di laboratorio con obbligo di frequenza nel caso di necessaria turnazione degli studenti.

Per insegnamenti/attività pratiche e di laboratorio senza obbligo di frequenza con necessaria turnazione degli studenti, il docente può utilizzare la diretta streaming o, in alternativa, registrare la lezione in presenza che dovrà essere messa a disposizione degli studenti entro il giorno stesso dello svolgimento.

In tutti i casi, il docente può riservare la fruizione della lezione "da remoto" ai soli studenti iscritti all'insegnamento.

A.1.2. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DOTTORALE, DI SPECIALIZZAZIONE, MASTER, PERFEZIONAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE

1. Nel rispetto delle misure contenute nel [Protocollo di sicurezza anti-contagio dell'Università di Pisa](#), assicurate dal Direttore del Dipartimento con la collaborazione per quanto di competenza del Coordinatore del dottorato o del Direttore della Scuola di specializzazione, si svolgono "in presenza" rispettivamente i seminari di ricerca e le lezioni dottorali, nonché le lezioni dei corsi di specializzazione, previa approvazione dello stesso Direttore di Dipartimento. Alle stesse condizioni e verificata la disponibilità di aule adeguate, il Direttore può autorizzare lo svolgimento in presenza delle attività didattiche dei Master e dei corsi di perfezionamento. A richiesta anche di un solo studente dichiarante l'impossibilità di frequenza in presenza, deve essere garantita, a cura del Coordinatore del dottorato/Direttore della Scuola di specializzazione/Direttore del Master, la possibilità di fruire della diretta streaming per le suddette attività.
2. Ove i territori su cui insistono le attività didattiche siano compresi nelle c.d. zone bianca, gialla e arancione, sempre nel rispetto delle misure contenute nel [Protocollo di sicurezza](#)

[anti-contagio dell'Università di Pisa](#), possono svolgersi in presenza, con diretta streaming assicurata dal ciascun docente, le attività didattiche relative alle Summer School, le Winter School e ogni altra ogni altra attività didattica diversa da quella offerta dai corsi di laurea, di laurea magistrale e di specializzazione, subordinatamente alla disponibilità di spazi adeguati dell'ateneo. Nella concessione degli spazi è comunque data priorità alle attività didattiche in presenza di cui al punto A.1.1, agli esami di profitto e alle prove finali.

A.2 LEZIONI A DISTANZA

1. Le **lezioni frontali** in modalità **a distanza**, si svolgono attraverso le piattaforme telematiche o canale eventualmente riservato messi a disposizione dall'Ateneo, secondo le seguenti modalità:
 - a) Le **attività didattiche a distanza in diretta streaming** sono svolte nelle ore stabilite dall'orario delle lezioni. Si può trasmettere dal proprio ufficio, da casa, dall'aula assegnata al corso o da altra indicata dall'Ateneo, nel rispetto del [Protocollo di sicurezza anti-contagio dell'Università di Pisa](#); se si desidera usare la lavagna, occorre prendere pronto contatto con il Delegato aule per verificare la disponibilità di un'aula attrezzata. La lavagna "fisica" può comunque essere sostituita dalla "condivisione dello schermo", assicurata dalle piattaforme fornite dall'Ateneo, ovvero dai nuovi device allo scopo acquisiti dall'Ateneo.
 - b) La messa a disposizione della **registrazione** della lezione o dell'attività didattica svolta "in presenza" o, in alternativa, pre-registrata, purché sia garantita la disponibilità del docente a rispondere, via telefono, e-mail, videoconferenza o altro, a richieste di chiarimento da parte degli studenti con le modalità e gli orari dallo stesso comunicati agli studenti interessati. Non è considerato adempimento dell'obbligo di didattica frontale il mero caricamento online di slides o altri materiali didattici.
 - c) **L'erogazione a distanza delle lezioni** può avvenire eventualmente senza ripresa video, garantendo comunque la diffusione audio.
 - d) La lezione svolta a distanza deve essere inserita nel **registro elettronico** alla voce lezione frontale.
 - e) La **frequenza obbligatoria** può essere verificata anche in modalità di teledidattica accertando la partecipazione dello studente alla lezione online.
 - f) L'Ateneo mette a disposizione il **software** per la teledidattica e il supporto relativo ad esso.
 - g) Per ogni insegnamento è a disposizione una sola **aula virtuale** su ciascuna delle piattaforme messe a disposizione dall'Ateneo. È il **titolare dell'insegnamento** che definisce le modalità telematiche di fruizione dello stesso, accedendo al portale esami.unipi.it e compilando la corrispondente scheda, nel cui campo note il titolare può specificare ulteriori informazioni relative alla fruizione dell'attività didattica online per quell'insegnamento.

A.3 ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE A DISTANZA

1. Anche in deroga a quanto previsto dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio, è possibile¹ l'espletamento a distanza delle attività didattiche laboratoriali, di seminari, esercitazioni, progetti ed ogni altra **attività pratica obbligatoria all'interno dei corsi di studio che devono essere svolte ai fini del conseguimento del titolo accademico, inclusi i tirocini** necessari per

¹ Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22 (convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41), prorogato fino al 31/12/2021, come attuato con i relativi Decreti MUR.

l'accesso alle **professioni regolamentate**. Tale conversione a distanza può avvenire anche attraverso il ricorso a simulazioni, attività di confronto e sviluppo di progetti di gruppo.

A.4 ATTIVITÀ DI TIROCINIO

I. TIROCINIO IN PRESENZA

Oltre ai tirocini dei corsi di studio delle professioni sanitarie, di Medicina e Chirurgia, di Odontoiatria e Protesi Dentaria e delle Scuole di specializzazione di area sanitaria², nonché di quelli per la formazione iniziale degli insegnanti della Scuola dell'infanzia, della Scuola primaria e della Scuola secondaria di I e II grado³, possono svolgersi "in presenza" tutte le altre tipologie di tirocinio, sia negli spazi dell'Ateneo e nel rispetto del [Protocollo di sicurezza anti-contagio dell'Università di Pisa](#), sia all'esterno e nel rispetto del Protocollo di sicurezza anti-contagio dell'ente/impresa terza.

Per i tirocini curriculari che si svolgono negli spazi dell'Ateneo, la struttura ospitante dovrà fornire al tirocinante un'**adeguata informazione** sulle prescrizioni previste dal [Protocollo di sicurezza anti-contagio dell'Università di Pisa](#), cui lo stesso deve attenersi, e mettere a disposizione dell'ente promotore **copia** del suddetto **Protocollo**.

Per quelli extracurriculari che si svolgono parimenti negli spazi dell'Ateneo, l'attivazione è subordinata alla previa sottoscrizione da parte del soggetto proponente, dell'Ateneo e del tirocinante di un **progetto formativo**, redatto nel rispetto della normativa statale e regionale in vigore⁴, nei quali sono definiti tempi e modalità di svolgimento delle attività formative, individuando quelle che possono essere svolte preferibilmente "a distanza". La struttura dell'Ateneo, in qualità di ente ospitante, dovrà fornire al tirocinante un'**adeguata informazione** sulle prescrizioni previste dal [Protocollo di sicurezza anti-contagio dell'Università di Pisa](#), cui lo stesso deve attenersi, e mettere a disposizione dell'ente promotore **copia** del suddetto **Protocollo**.

Per i tirocini curriculari ed extracurriculari che si svolgono presso enti esterni, l'attivazione è subordinata alla sottoscrizione da parte del soggetto ospitante, dell'Ateneo o sua struttura e del tirocinante di un **progetto formativo**, redatto nel rispetto della normativa statale e regionale in vigore³, nel quale sono definiti tempi e modalità di svolgimento delle attività formative, individuando quelle che possono essere svolte preferibilmente "a distanza".

L'Ateneo o la struttura dell'Ateneo che ha proposto il tirocinio dovrà acquisire:

- una **dichiarazione dell'ente ospitante** sulle misure di sicurezza applicate al tirocinante, redatta secondo il **modello** reso accessibile nella pagina web dall'unità tirocini o dalla struttura interessata e disponibile [cliccando qui](#);
- una **copia del Protocollo** di prevenzione Covid-19 **o delle Istruzioni operative** di sicurezza dell'ente ospitante.

In ogni caso sono sempre consentite le seguenti attività:

² La legge nazionale ha sempre ammesso lo svolgimento "in presenza" dei tirocini delle professioni sanitarie e medica. Ai sensi dell'art. 25 del DPCM 2 marzo 2021, tuttavia, le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie e medica possono in ogni caso proseguire anche in modalità non in presenza.

³ Ai sensi di quanto disposto dall'art. 22, comma 1, DPCM 2 marzo 2021, che fa salve le attività di tirocinio di cui al Decreto MIUR del 10 settembre 2010, n. 249.

⁴ Si veda nota esplicativa Regione Toscana del 17 maggio 2020.

a) Tirocini di laureandi/specializzandi con accesso in spazi dell'Ateneo

È possibile attivare tirocini curriculari presso laboratori o strutture dell'Ateneo che, per i laureandi/specializzandi, oltre a consentire l'acquisizione di crediti formativi per il conseguimento del titolo di studio, facciano **parte integrante delle attività per la predisposizione della tesi di laurea/specializzazione**.

Il laureando/specializzando deve munirsi di **dichiarazione sottoscritta** del relatore di tesi, indicante il/la laboratorio/struttura cui è necessario accedere, nonché il giorno di inizio e fine (prorogabile con nuova dichiarazione) dell'accesso.

b) Tirocini di laureandi/specializzandi con accesso in spazi esterni non dell'Ateneo

È possibile attivare tirocini curriculari presso laboratori o strutture esterne che, oltre a consentire l'acquisizione di crediti formativi per il conseguimento del titolo di studio, facciano **parte integrante delle attività per la predisposizione della tesi di laurea/specializzazione**.

Il laureando/specializzando deve munirsi di **dichiarazione sottoscritta** del relatore di tesi, indicante il/la laboratorio/struttura cui è necessario accedere, allegando tutta la documentazione attestante il rispetto delle prescrizioni previste per i tirocini presso enti esterni di cui alla successiva lett. c), punto 3).

II. TIROCINIO A DISTANZA

Come già ricordato nel precedente punto A.3, è possibile lo svolgimento a distanza dei tirocini, anche di quelli necessari per l'accesso alle **professioni regolamentate**. In particolare:

1. Tirocini curriculari in ambito nazionale

- È sempre possibile **svolgere** tirocini a distanza in corsi di studio purché il consiglio di corso di studio attesti che le attività a distanza messe in atto, di qualsiasi natura esse siano, permettano il **raggiungimento degli obiettivi formativi e le finalità** previsti per il tirocinio⁵.

Per i tirocini avviati o riavviati prima del 3 settembre 2021, è riconosciuta la facoltà ai Consigli di corso di studio, con apposita delibera, di **considerarli conclusi**, con conseguente acquisizione integrale dei relativi CFU, se è stato **svolto almeno il 70% delle ore originariamente stabilite** e siano stati comunque raggiunti gli obiettivi formativi e le finalità del tirocinio. Di ciò deve essere stato dato atto nella suddetta delibera, di norma attraverso l'acquisizione della relazione finale dell'ente/impresa ospitante, ovvero in qualsiasi altra modalità valutata congrua.

2. Tirocini extracurriculari in ambito nazionale di neolaureati

È possibile **attivare nuovi** tirocini a distanza⁶, per i quali l'Università di Pisa è soggetto ospitante o proponente, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- lo svolgimento del tirocinio con modalità della **prestazione a distanza** sia **compatibile** con i contenuti del progetto formativo;
- vi sia il **consenso del tirocinante**;

⁵ Cfr. art. 3 DM 26.02.2021 per i tirocini professionali: "Il tirocinio professionale, anche nello svolgimento con modalità a distanza, dovrà in ogni caso perseguire *gli obiettivi e le finalità* previsti negli accordi eventualmente stipulati tra gli atenei, le istituzioni, gli enti accreditati e gli ordini professionali per le professioni che ne prevedono l'esistenza e comunque nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 11 dicembre 2019 (n. 1135), recante le linee guida sull'organizzazione e il riconoscimento dei tirocini professionali".

⁶ Per i tirocini extracurriculari relativi ai corsi di formazione professionale svolti presso organismi accreditati che operano sul territorio regionale, finanziate o riconosciute dalla Regione Toscana si deve osservare la disciplina speciale dettata dalla stessa Regione. Per i tirocini extracurriculari da svolgersi in altre Regioni deve invece farsi riferimento alle disposizioni regionali alla cui osservanza è tenuto l'ente/impresa ospitante.

- a seguito di specifico **accordo** tra il soggetto proponente e l'Università di Pisa, se soggetto ospitante, o tra l'Ateneo in qualità di proponente e l'ente/impresa ospitante.

A.5 ALTRE ATTIVITÀ "IN PRESENZA"

Si svolgono "in presenza" negli spazi dell'Ateneo e nel rispetto del [Protocollo di sicurezza anti-contagio dell'Università di Pisa](#), ovvero all'esterno e nel rispetto del Protocollo di sicurezza anti-contagio dell'ente/impresa terza, anche le attività di seguito elencate⁷.

1. Ricevimento di studenti/laureandi/dottorandi-specializzandi

Il docente può svolgere il ricevimento "in presenza" per studenti/laureandi/dottorandi-specializzandi, previo appuntamento individuale attraverso un sistema di prenotazione a scelta del docente stesso, da fissare in giorni e orari tali da evitare la formazione di assembramenti, applicando le misure di disinfezione e areazione dei locali previste nel citato [Protocollo di sicurezza anti-contagio](#).

I docenti assicurano comunque, agli studenti che ne facciano richiesta, la possibilità di svolgere il ricevimento con modalità a distanza, anche al di fuori dell'orario prestabilito per il ricevimento in presenza.

2. Attività di laureandi/dottorandi presso enti esterni all'Ateneo

È possibile svolgere, presso enti/impresе convenzionati diversi dall'Ateneo⁸ attività di tesi e di ricerca dottorale.

L'avvio dell'attività è subordinato all'acquisizione da parte della struttura dell'Ateneo interessata di:

- una **dichiarazione dell'ente/impresa convenzionata** sulle misure di sicurezza applicate al tesista/dottorando, redatta secondo il **modello** reso accessibile nella pagina web dall'unità ricerca interessata e disponibile [cliccando qui](#);
- una **copia del Protocollo** di prevenzione Covid-19 **o delle Istruzioni operative** di sicurezza dell'ente ospitante.

3. Tesi sperimentali o internati di tesi con accesso in spazi dell'Ateneo

Il laureando/dottorando deve munirsi di **dichiarazione sottoscritta del relatore/supervisore** di tesi, indicante il laboratorio/struttura cui è necessario accedere, nonché il giorno di inizio e fine (prorogabile con nuova dichiarazione) dell'accesso. Ciò vale per l'accesso a laboratori o strutture dell'Ateneo, nonché per attività in ambienti esterni di proprietà o nella disponibilità dell'Ateneo.

4. Tesi sperimentali o internati di tesi con accesso a spazi esterni non dell'Ateneo

Il relatore/supervisore del laureando/dottorando deve concordare con il Direttore del Dipartimento l'autorizzazione della **missione**, realizzata nel rispetto delle norme del [Protocollo di sicurezza anti-contagio dell'Università di Pisa](#), con riferimento all'uso di mezzi di trasporto e all'impiego di altro personale dell'Ateneo eventualmente coinvolto. In caso di dubbi sulle misure di protezione da adottare in relazione alle **specificità della singola missione** è necessario chiedere il supporto del **Servizio di Prevenzione Protezione (SPP) e del Medico Competente (MC)**. Con riferimento ai laureandi/dottorandi (così come al personale t.a. e ai ricercatori a t.d. eventualmente coinvolti), nell'autorizzazione di missione il Direttore del Dipartimento dovrà dare conto della **indispensabilità o indifferibilità** della singola missione.

⁷ Nelle ipotesi seguenti, l'elaborato finale dei corsi di laurea è equiparato alla tesi.

⁸ Per la Scuola Normale Superiore, si veda l'Accordo tra Università di Pisa e Scuola Normale Superiore per la gestione dell'emergenza da Covid-19.

5. Incontri didattici con gli studenti

I docenti possono organizzare incontri o eventi strettamente legati alla didattica, con eventuale partecipazione di esperti o relatori invitati dal docente organizzatore, compresa la presentazione di libri o altro materiale didattico o divulgativo, con gli studenti in aule messe a disposizione e attrezzate dall'Ateneo, previa prenotazione del posto da parte dei partecipanti, nel rispetto di quanto previsto per le lezioni in presenza dal [Protocollo di sicurezza anti-contagio](#). Devono essere rispettati il limite di affollamento massimo e la modalità di distribuzione dei posti applicati alle lezioni in presenza, utilizzando esclusivamente i posti contrassegnati e assegnati in base alla prenotazione.

Il docente deve comunque assicurare la fruibilità della suddetta attività didattica tramite diretta streaming.

6. Altre attività legate alla didattica

I docenti possono organizzare attività legate alla didattica e alla formazione, ulteriori rispetto a quelle in cui si articola l'offerta formativa dell'Ateneo, anche da svolgersi presso spazi esterni. Le attività che si svolgono in Ateneo possono essere realizzate nel rispetto delle misure del [Protocollo di sicurezza anti-contagio dell'Università di Pisa](#) e compatibilmente con la disponibilità degli spazi. Per le attività da svolgersi all'esterno, l'organizzatore deve acquisire prima dell'avvio:

- una **copia del Protocollo** di prevenzione Covid-19 **o delle Istruzioni operative** di sicurezza dell'ente ospitante l'attività;
- una dichiarazione da parte dei partecipanti, secondo il modello scaricabile qui ([dichiarazione per la partecipazione a attività legate alla didattica](#)).

Sempre nel rispetto delle misure del [Protocollo di sicurezza anti-contagio dell'Università di Pisa](#) e compatibilmente con la disponibilità degli spazi, possono svolgersi in presenza presso gli spazi di Ateneo iniziative di orientamento e formazione rivolti a studenti delle scuole superiori, organizzati dall'Università di Pisa o sotto il suo patrocinio.

B) MOBILITÀ INTERNAZIONALE

1. Nel rispetto della normativa nazionale, è consentita la **mobilità incoming e outgoing, compresa** quella relativa ai **docenti**, nell'ambito dei **programmi Erasmus+** e di qualunque altro programma o iniziativa di **mobilità internazionale**, con modalità "in presenza", a condizione che:

- a) non intervengano eventuali disposizioni contrarie da parte del Governo italiano, della Commissione europea, dell'Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire per quanto riguarda la mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, del MUR o del MAECI;
- b) vi sia l'autorizzazione da parte dell'Università/ente/impresa ospitante a consentire le mobilità previste negli accordi tra le istituzioni, tenuto conto della situazione epidemiologica in atto nel Paese di destinazione al momento dell'inizio della mobilità;
- c) per la mobilità incoming, nel rispetto delle misure di sicurezza contenute nelle Linee guida nazionali e nei Protocolli anti-contagio dell'Università di Pisa.

2. Nel rispetto del quadro normativo generale del programma Erasmus+ e nell'ambito di altri programmi o accordi o iniziative di mobilità internazionale è pertanto possibile, con riguardo agli **studenti**:

- a) **avviare, con modalità "in presenza", mobilità OUTGOING:**
 - per studio;
 - per la preparazione di tesi di laurea;

- per la preparazione di tesi di dottorato o per lo svolgimento di progetti dottorali;
 - per lo svolgimento di tirocini curriculari o extracurriculari di studenti o laureati;
- a condizione che il partecipante sottoscriva apposito documento (secondo il modello disponibile, per le varie ipotesi di mobilità, alla pagina <https://www.unipi.it/index.php/internazionale/item/18659-mobilita-internazionale-le-nuove-modalita-di-gestione>, in cui dichiara:

- ✓ di essere consapevole dei rischi connessi al soggiorno all'estero;
- ✓ di aver preso visione delle informazioni sull'emergenza Covid-19 nei vari Paesi UE, con particolare riferimento al Paese in cui trascorrerà il periodo di tirocinio, consultando il sito della Commissione europea all'indirizzo https://ec.europa.eu/info/live-work-travel-eu/health/coronavirus-response/public-health_it o il sito Viaggiare Sicuri (<http://www.viaggiare Sicuri.it/>) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- ✓ di aver preso visione delle informazioni fornite dalla guida interattiva "se parto per" del Ministero della Salute (<http://www.salute.gov.it/>) che permette a tutti gli assistiti (cioè a tutti coloro che sono iscritti e a carico del Servizio Sanitario Nazionale - SSN) di avere informazioni sull'assistenza sanitaria durante un soggiorno o la residenza in un qualsiasi Paese del mondo;
- ✓ di impegnarsi a tenersi aggiornato/a sulla condizione epidemiologica nel Paese ospitante attraverso la consultazione dei siti dedicati;
- ✓ per mobilità in Paesi che prevedono un accordo di copertura sanitaria, di essere titolare di tessera TEAM (Tessera Europea di Assicurazione Malattia), che in caso di necessità di prestazioni sanitarie all'estero, dà diritto a ricevere assistenza da parte di un medico, di una struttura sanitaria pubblica o convenzionata, alle stesse condizioni degli assistiti del paese straniero ospitante e di aver preso visione sul sito (<http://www.salute.gov.it/>) del Ministero della Salute delle regole sull'utilizzo della tessera stessa e delle condizioni di validità all'interno del Paese ospitante;
- ✓ di essere consapevole che la tessera TEAM non garantisce il rimpatrio sanitario, neanche in caso di necessità;
- ✓ di impegnarsi a rivolgersi, con congruo anticipo, alla ASL di competenza per ricevere tutte le ulteriori informazioni sull'assistenza sanitaria e acquisire la documentazione eventualmente disponibile per l'assistenza nel paese di destinazione;
- ✓ di impegnarsi a osservare scrupolosamente tutte le misure anti-contagio previste dall'Università/ente/impresa ospitante;
- ✓ di impegnarsi a seguire le eventuali indicazioni delle autorità sanitarie italiane per il rientro dal paese ospitante;
- ✓ di rinunciare a qualsiasi richiesta nei confronti dell'Università di Pisa di risarcimento danni o di indennizzo legati all'emergenza epidemiologica da Covid-19⁹.

Nel caso di mobilità Erasmus verso paesi Extra UE ove non sussistono accordi specifici per la copertura sanitaria e in tutte le ipotesi di mobilità al di fuori del Programma Erasmus, il partecipante dovrà impegnarsi a stipulare obbligatoriamente, per il periodo di mobilità, una polizza assicurativa sanitaria internazionale, che preveda espressamente la copertura dal rischio biologico da Covid-19 e che copra anche le eventuali spese di ricovero, nel caso in cui dalle

⁹ I tirocinanti, gli studenti e i dottorandi che svolgono attività pratiche e/o di laboratorio, in quanto equiparati ai lavoratori ai fini delle garanzie di sicurezza sul lavoro, dovranno produrre apposita dichiarazione dell'Ente ospitante, scaricabile qui: [Dichiarazione per mobilità outgoing per studio](#) o [Dichiarazione per mobilità outgoing per tirocinio](#)

informazioni acquisite, mediante i siti dedicati e presso la ASL di competenza, gli risulti che il Paese di destinazione non assicura tale copertura sanitaria.

Nel caso di tirocini curriculari ed extracurriculari, il partecipante dovrà assicurarsi che l'Università/ente/impresa ospitante trasmetta all'Università di Pisa, Direzione Servizi per la Didattica e l'Internazionalizzazione per i tirocini gestiti con programmi dell'Ateneo, o al Direttore della struttura negli altri casi, almeno 15 giorni prima dell'inizio del periodo di soggiorno all'estero, la **dichiarazione** sull'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro e gli stessi protocolli Covid-19, applicati ai lavoratori, per il settore, l'attività e il luogo di lavoro ove è svolta l'attività di tirocinio, che dovrà essere redatta dal Rappresentante legale dell'Università/ente/impresa ospitante, su carta intestata e secondo il **modello** disponibile alla pagina <https://www.unipi.it/index.php/internazionale/item/18659-mobilita-internazionale-le-nuove-modalita-di-gestione>.

La dichiarazione di cui sopra è parte integrante del contratto o della documentazione relativa alla mobilità e la sua acquisizione è una condizione essenziale per lo svolgimento del periodo di mobilità all'estero. In mancanza di tale documento il tirocinio non potrà essere attivato o, se sospeso a causa dell'emergenza Covid-19, non potrà essere riattivato. In caso di violazione di quanto sopra l'Ateneo non riconoscerà la mobilità dello studente.

La dichiarazione dell'Istituzione ospitante dovrà essere prodotta anche dai partecipanti alla mobilità per studio o ricerca che svolgano attività pratiche o di laboratorio.

b) avviare la mobilità INCOMING in presenza.

Per quanto riguarda la mobilità per studio, i corsi che riprenderanno le attività didattiche in presenza potranno accogliere studenti internazionali in mobilità: l'accesso agli spazi universitari è riservato a chi è in possesso della Certificazione verde COVID-19 in corso di validità o di idonea certificazione medica di esenzione^{10,11}. L'Università di Pisa riconoscerà la mobilità in presenza di studenti che eventualmente raggiungeranno Pisa per seguire le lezioni on-line.

Per quanto riguarda il tirocinio, sarà possibile **riattivare tirocini curriculari ed extracurriculari**, effettuando ogni comunicazione necessaria ai partner di progetto e nell'ambito delle rispettive relazioni bilaterali, previa verifica con il responsabile della struttura sulla possibilità di ospitare studenti in mobilità.

¹⁰ Per quanto riguarda gli studenti stranieri, si precisa che:

1. è possibile utilizzare le Certificazioni rilasciate per i vaccini approvati dall'Agenzia europea per i medicinali (EMA) e inseriti nel Piano nazionale vaccini e per quelli riconosciuti come equivalenti dal Ministero della Salute;
2. per quanto concerne alcune nazioni non ricomprese nell'UE, l'[ordinanza del 22 ottobre 2021 del Ministero della Salute](#) rende possibile l'utilizzo delle certificazioni rilasciate dalle autorità sanitarie del Canada, Giappone, Israele, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (compresi Gibilterra, Isola di Man, Isole del Canale e basi britanniche nell'isola di Cipro ed esclusi i territori non appartenenti al continente europeo) e Stati Uniti d'America, riconoscendole come equivalenti a quelle dell'Unione Europea, emesse dopo la vaccinazione oppure un test negativo oppure la guarigione da COVID-19. Le certificazioni possono essere esibite in formato digitale o cartaceo;
3. è sempre possibile la presentazione di un test molecolare o antigenico rapido, con risultato negativo.

¹¹ Fino al 31 dicembre 2021, agli studenti di San Marino è consentito l'accesso agli spazi dell'Ateneo anche se in possesso di un certificato di vaccinazione anti SARS-Cov-2 rilasciato dalle competenti autorità sanitarie della Repubblica di San Marino.

I suddetti tirocini potranno svolgersi con le stesse modalità e alle medesime condizioni previste per i tirocini presso gli spazi dell'Ateneo, ferma la necessità del possesso della Certificazione verde COVID-19 in corso di validità o di idonea certificazione medica di esenzione secondo quanto sopra previsto per le attività didattiche in presenza. La dichiarazione del tutor accademico/Presidente del corso di studio di cui al punto A.4.- II - c.1. dovrà essere resa dal competente Coordinatore di Area per l'Internazionalizzazione (CAI).

3. Gli studenti in mobilità Erasmus o con bandi emanati dall'Ateneo che, a causa dell'emergenza Covid-19, sono **rientrati al loro domicilio prima della fine della mobilità** non hanno diritto alla borsa dalla data del loro rientro e **possono proseguire la mobilità virtualmente** beneficiando delle attività di smart working o di didattica a distanza che l'Università/ente/impresa nei Paesi di destinazione della mobilità ha reso disponibili, nel rispetto del piano di studi (Learning Agreement approvato) e come concordato con l'Università di Pisa, per completare l'acquisizione di tutti gli ECTS previsti.

Nel caso in cui la **sede ospitante non preveda attività a distanza** lo studente verrà reinserito nel suo piano di studi originale, senza penalizzazione sulla sua carriera accademica a causa dell'interruzione della mobilità. Parallelamente alle eventuali attività offerte a distanza dall'Università/ente/azienda ospitante, lo studente potrà riprendere le attività didattiche presso l'Università di Pisa, rispettando il Learning Agreement approvato. Allo studente non sarà quindi permesso fare esami di insegnamenti che sono stati sostituiti con insegnamenti da sostenere nella sede ospitante fino alla data prevista di fine della mobilità. Non è comunque possibile durante il periodo di mobilità iniziare un tirocinio, se non previsto dal learning agreement.

Eventuali modifiche al learning agreement dovranno essere gestite attraverso il Learning Agreement During e potranno ovviamente prevedere solo insegnamenti della sede ospitante durante il periodo di mobilità.

Per ogni eventuale aggiornamento si rinvia alla pagina web: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale/itemlist/category/1653-emergenza-covid-19>.

È affidata alla **Direzione Servizi per la Didattica e l'Internazionalizzazione l'attività di attuazione e comunicazione** di quanto disposto nel presente articolo, anche attivando un canale informativo, attraverso il sito web, dedicato a Erasmus+ e agli altri programmi di mobilità internazionale.

C) ESAMI DI PROFITTO, ESAMI DI LAUREA, PROVE FINALI

C.1. ESAMI DI PROFITTO

C.1.1. ESAMI DI PROFITTO

Gli **esami di profitto** si svolgono **“in presenza”**, compatibilmente con la disponibilità di spazi adeguati e nel rispetto di tutte le misure stabilite dal [Protocollo di sicurezza anti-contagio](#).

Nella programmazione degli esami, deve essere data priorità allo svolgimento in presenza delle **prove scritte e pratiche** rispetto a quelle orali.

Gli **esami** si svolgono in spazi adeguati, messi a disposizione dell'Ateneo e idonei ad assicurare il rispetto di tutte le misure stabilite dal [Protocollo di sicurezza anti-contagio](#). I Dipartimenti, sotto la propria responsabilità, possono autorizzare lo svolgimento degli esami orali di profitto, in **aule o sale interne** al dipartimento stesso, con **esclusione** degli **uffici privati** dei docenti, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Protocollo anti-contagio nei luoghi di lavoro e organizzando i necessari controlli sul possesso della certificazione verde

Covid-19. È inoltre possibile svolgere in presenza prove orali in spazi aperti attrezzati e organizzati secondo le prescrizioni del [Protocollo di sicurezza anti-contagio](#).

Il Presidente di commissione, che cura l'organizzazione dell'esame "in presenza", è responsabile della gestione in sicurezza dell'espletamento delle prove, verificando il rispetto delle misure di sicurezza previste nel citato [Protocollo di sicurezza anti-contagio](#); spetta al Dirigente della didattica, al Dirigente dei servizi logistici e al Direttore del Dipartimento e/o del Centro e/o della struttura esterna eventualmente coinvolto/a, in collaborazione con il Presidente del Corso di studio, monitorare il rispetto delle misure previste nel Protocollo. Per le modalità di prenotazione del posto e accesso all'aula degli studenti agli esami di profitto in presenza si rinvia al [Protocollo di sicurezza anti-contagio](#).

Per quanto riguarda gli esami orali, il Presidente della commissione deve assicurare il completamento delle prove in presenza prima di iniziare le eventuali prove a distanza, in modo da assicurare la migliore gestione logistica delle prime. In particolare, qualora l'elevato numero di iscritti impedisca di esaurire le prove orali in un unico giorno, il Presidente di commissione deve indicare tempestivamente agli iscritti "a distanza" l'orario, o se non è possibile completare anche gli esami "a distanza" nella data originariamente fissata, la nuova data di svolgimento.

C.1.2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI PROFITTO A DISTANZA

È in ogni caso **obbligatorio garantire** la possibilità agli studenti di svolgere **a distanza gli esami di profitto** nelle seguenti ipotesi:

- studente/studentessa con disabilità:
- impedimento temporaneo causato dal proprio stato di salute:
- motivi di forza maggiore legati all'emergenza sanitaria da Covid-19 (come ad esempio: quarantena, lockdown, limitazione agli spostamenti legati ai colori delle regioni, limitazioni agli spostamenti internazionali).

La richiesta di svolgimento della prova a distanza potrà essere presentata al momento della compilazione del modulo di iscrizione all'esame o, dopo la chiusura del termine di iscrizione, compilando apposito form reperibile al seguente link: <http://su.unipi.it/DichiarazioneEsameRemoto>.

L'esame di profitto "in presenza" è organizzato dal Presidente di commissione, sentito il Presidente del Corso di studio e il Direttore del Dipartimento. Se l'esame deve svolgersi in una struttura che non è di proprietà dell'Università di Pisa (come, ad esempio, il Polo Sistemi Logistici di Livorno o Campus Lucca), deve essere sentito anche il Direttore del Centro o il responsabile della struttura

Gli **esami di profitto a distanza** si svolgono attraverso l'utilizzo di piattaforme per videoconferenza o, in caso di difficoltà di connessione, tramite videochiamata telefonica, purché in grado di assicurare il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità. La commissione può riunirsi a distanza, in presenza o in modalità mista, con alcuni componenti in presenza e altri collegati a distanza.

All'inizio della sessione, l'aula virtuale (Teams o altra piattaforma messa a disposizione dall'Ateneo) in cui si svolge la prova orale a distanza è aperta e gestita dal Presidente della commissione o, nel caso di prove intermedie o altre prove analoghe, dal titolare dell'insegnamento o modulo.

È **vietato** durante la prova a distanza effettuare l'**audio/video registrazione** della stessa attraverso le piattaforme informatiche utilizzate. È inoltre **vietato** a chiunque effettuare l'audio/video registrazione dell'esame.

Si informa che le piattaforme messe a disposizione dall'Ateneo, al momento MS Teams e Meet, sono conformi alla normativa sul trattamento dei dati personali (come lo sono tutti i dati anche registrati in streaming all'interno della rete di Ateneo). Lo svolgimento della sessione d'esame tramite piattaforma deve realizzarsi nel rispetto della **normativa di tutela della riservatezza dell'immagine**.

Deve essere garantita la **pubblicità della prova** a distanza attraverso invito di tutti i candidati della sessione tramite link all'evento. Deve essere altresì permesso il collegamento alla seduta telematica anche a studenti non iscritti alla specifica sessione.

L'**esame in videoconferenza** deve essere **limitato alla sola prova orale** e deve garantire l'identificazione dello studente. I **candidati** devono essere **identificati visivamente** a cura della commissione, attraverso la foto che compare il giorno dell'appello a margine della lista d'iscrizione, cliccando sul numero di matricola di ciascun candidato. In caso di difficoltà tecniche di collegamento tramite piattaforma, l'identificazione e la continuità della visione dell'immagine del candidato può essere assicurata anche tramite videochiamata telefonica di supporto al funzionamento della piattaforma. Non è possibile svolgere l'esame solo con collegamento audio.

Nel rispetto del Regolamento didattico d'Ateneo, durante l'esame è vietato l'uso di qualsiasi strumento o mezzo, anche rappresentato da altre persone presenti a distanza, che possa alterare il risultato della prova.

Si ricorda che, ai fini della registrazione dell'esito dell'esame fa fede il **libretto elettronico**. Pertanto, la registrazione sul libretto cartaceo potrà avvenire in una fase successiva.

In ogni caso, agli **studenti iscritti ad appelli di laurea** deve essere garantita la possibilità di sostenere in **tempo utile le prove d'esame** necessarie per assicurare il conseguimento del titolo di studio.

C.2 ESAMI DI LAUREA E PROVE FINALI

C.2.1. ESAMI DI LAUREA E PROVE FINALI "IN PRESENZA"

I corsi di studio possono proporre ai Dipartimenti/Scuole di svolgere gli **esami di laurea in presenza** dei componenti della commissione, del candidato e di al più **cinque accompagnatori** dello stesso, nel rispetto delle modalità prescritte nel paragrafo "g. Esami di laurea" della sezione "7. ORGANIZZAZIONE DELL'ATENEO" del [Protocollo di sicurezza anti-contagio dell'Università di Pisa](#).

Ciascun candidato ha comunque la possibilità di **chiedere** che la discussione avvenga a **distanza**, nel rispetto delle norme di cui al paragrafo C.2.1., con possibilità per la commissione di essere anche solo parzialmente in presenza.

La pubblicità della seduta di laurea, sia nel caso di commissione e candidati in presenza, sia nel caso di candidato collegato da remoto, deve essere garantita attraverso il collegamento di qualunque terzo che richieda di assistere alla sessione accedendo al link all'evento previamente pubblicizzato a cura della Segreteria Didattica del Dipartimento o Scuola interdipartimentale.

C.2.2. ESAMI DI LAUREA E PROVE FINALI "A DISTANZA"

Lo svolgimento degli **esami di laurea** e delle altre **prove finali** per il conseguimento dei **titoli di studio** è garantito **in modalità a distanza**, applicando il [Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica](#), come modificato con DR del 13 marzo 2020. Tutti i membri della Commissione devono presenziare da remoto.

È **vietato** durante la prova finale a distanza effettuare **l'audio/video registrazione** della stessa attraverso le piattaforme informatiche utilizzate. È inoltre **vietato** a chiunque **diffondere** l'audio/video registrazione dell'esame finale effettuata con strumenti diversi dalla piattaforma, in mancanza dell'autorizzazione del candidato e di tutti i membri della Commissione.

Si informa che la piattaforma messa a disposizione dall'Ateneo, attualmente MS Teams, è conforme alla normativa sul trattamento dei dati personali (come lo sono tutti i dati anche registrati in streaming all'interno della rete di Ateneo). Lo svolgimento della sessione di laurea tramite piattaforma deve realizzarsi nel rispetto della normativa di tutela della **riservatezza dell'immagine e del diritto d'autore correlato alle tesi**. Di ciò deve essere dato atto nel **verbale** (come da fac-simile in corso di elaborazione da parte della Direzione didattica).

Deve essere garantita la **pubblicità della prova a distanza** attraverso invito di tutti i candidati della sessione tramite link all'evento. Deve essere altresì permesso il collegamento alla seduta telematica anche a studenti non iscritti alla specifica sessione e a terze persone che richiedono di assistere alla seduta.

I candidati devono essere **identificati visivamente** a cura del Presidente e/o del Segretario, mediante esibizione della pagina del libretto studenti in cui è apposta la foto o di un documento di identità. Di ciò deve essere dato atto nel **verbale** (come da fac-simile in corso di elaborazione da parte della Direzione didattica).

Terminata la discussione, per consentire di procedere alle valutazioni di competenza, il Presidente ha cura di interrompere il collegamento con chiunque non sia membro della Commissione. A seguire, la Commissione si ricollega con il candidato e le altre persone che assistono alla sessione per la comunicazione del voto di laurea.

RICERCA

D.1 ATTIVITÀ "IN PRESENZA" RIATTIVABILI, ATTIVABILI EX NOVO O MAI SOSPSE

1. Nel rispetto del [Protocollo di sicurezza anti-contagio](#) dell'Università di Pisa¹², sono **riattivabili, attivabili ex novo, o comunque possono proseguire se mai sospese**¹³, le **attività di ricerca svolte attraverso l'uso fisico di laboratori**¹⁴ dal personale **docente**, nonché da **assegnisti, dottorandi, specializzandi, contrattisti, borsisti**, secondo le modalità di accesso stabilite nei **Piani di rientro** predisposti dai Direttori/Presidenti dei Dipartimenti/Centri/Sistemi competenti, come rivisti alla luce [Protocollo di sicurezza anti-contagio dell'Università di Pisa](#). Possono inoltre svolgersi presso i laboratori, sempre nel

¹² In particolare, si ricorda che "Il numero di persone per ogni spazio di lavoro è determinato sulla base della possibilità di garantire un distanziamento per postazione di almeno 1 mt e comunque una modalità di lavoro tale da permettere la distanza interpersonale minima di 1 metro.". Si invita all'attenta lettura del Cap. 7, paragrafo c. "Attività in laboratorio, stabulari, officina, ecc." del [Protocollo di sicurezza anti-contagio dell'Università di Pisa](#).

¹³ Si tratta delle attività di ricerca mai sospese per evitare ingenti danni agli esperimenti in corso o pericoli di danno a persone e/o animali, o perché strumentali allo studio di misure di prevenzione e/o di cura e/o di contenimento del Covid-19, per la miglior tutela della salute pubblica.

¹⁴ Intesi come ambienti o luoghi, anche all'esterno dell'area edificata, in cui viene svolta l'attività, comprese le biblioteche.

rispetto del [Protocollo di sicurezza anti-contagio](#) e con obbligo del possesso e dell'esibizione della certificazione verde COVID-19, le attività di ricerca svolte da visitatori autorizzati dal Direttore/Presidente del Dipartimento/Centro/Sistema competente, quali in via esemplificativa i **visiting** e gli **associati gratuiti alla ricerca**. Resta fermo, per tutto il suddetto personale, la libertà di accesso ai locali generici diversi dai laboratori, quali uffici amministrativi, studi, ecc., purché nel rispetto del sopracitato Protocollo aggiornato e degli obblighi relativi al cosiddetto Green Pass previsti per il personale universitario.

Nei laboratori e negli uffici di cui sopra, possono essere utilizzati gli **impianti e i dispositivi per la ventilazione e la climatizzazione degli ambienti** secondo quanto previsto dal capitolo 11 del Protocollo di sicurezza.

Se le peculiarità del lavoro svolto in laboratorio non consentono il rispetto delle misure prescritte dal Protocollo, anche per quanto indicato precedentemente per gli impianti di aerazione/condizionamento, il Direttore/Presidente del Dipartimento/Centro/Sistema si attiva con il Medico Competente e il Servizio di Prevenzione e Protezione, i quali, sentito il Responsabile dell'Attività di Ricerca (RAR) con l'eventuale coinvolgimento della Direzione Edilizia per gli aspetti di competenza, forniscono supporto per **l'individuazione di misure di protezione di livello di sicurezza equivalente**.

D.2 MISSIONI DI PROFESSORI, RICERCATORI (ANCHE A T.D.), ASSEGNISTI, DOTTORANDI, SPECIALIZZANDI, CONTRATTISTI, BORSISTI

1. Le missioni dei professori, ricercatori (anche a t.d.), assegnisti, dottorandi, specializzandi, contrattisti e borsisti possono svolgersi a condizione che rispettino le norme nazionali e regionali a limitazione della libertà di circolazione delle persone.

La scelta di programmare missioni continua ad essere fortemente sconsigliata, sebbene rimessa alla valutazione individuale. In ogni caso, nell'**autorizzazione** di missione il Direttore/Presidente del Dipartimento/Centro/Sistema deve dare conto della **indispensabilità o indifferibilità** della singola missione per lo svolgimento dell'attività di ciascun professore, ricercatore anche a t.d., assegnista, dottorando, specializzando, contrattista, borsista.

In caso di dubbi sulle misure di protezione da adottare in relazione alle **specificità della singola missione** (ad es. ricognizioni all'esterno) è necessario chiedere il supporto del **Servizio di Prevenzione Protezione e del Medico Competente**.

D.3 CONVEGNI, CONGRESSI, CERIMONIE DI ATENEO, SEMINARI, INCONTRI CON IL CORPO ELETTORALE¹⁵

È possibile svolgere, nel rispetto delle misure di sicurezza contenute nel [Protocollo di sicurezza anti-contagio](#) e delle Linee Guida del Ministero dell'Università di cui all'allegato 18 al DPCM 2 marzo 2021, oltre che esclusivamente a distanza:

- ✓ alla presenza dei relatori che ne diano la disponibilità, con il collegamento a distanza del pubblico e degli altri eventuali relatori che preferiscano partecipare da remoto;
- ✓ alla presenza dei relatori che ne diano la disponibilità e del pubblico, nel numero massimo consentito dal [Protocollo di sicurezza anti-contagio](#), con eventuale collegamento a distanza degli interessati che non rientrano nel numero contingentato, così come dei relatori che preferiscano partecipare da remoto;

¹⁵ Ai workshop intesi come incontri di lavoro nell'ambito di progetti di ricerca, si devono applicare le previsioni di cui ai punti 4. e 5. della sezione successiva sulle riunioni; ai workshop intesi come seminari di ricerca svolti nell'ambito dei corsi suddetti si applicano le disposizioni di questa sezione.

le seguenti attività:

a) **cerimonie di Ateneo** e **seminari di ogni tipo** (di ricerca, didattici, divulgativi nell'ambito della terza missione, ecc.);

b) **convegni** e **congressi**, ove la Regione Toscana sia collocata in zona bianca o gialla;

c) **incontri con il corpo elettorale**, ove la Regione Toscana sia collocata in zona bianca.

L'organizzazione di tali attività è subordinata alla disponibilità degli spazi dell'Ateneo, che devono prioritariamente essere riservati allo svolgimento delle attività didattiche e formative in presenza.

D.4 MANIFESTAZIONI, MEETING, SPETTACOLI E CONCERTI

1. Le **manifestazioni**, i **meeting**, gli **spettacoli** e **altri eventi, di qualunque natura**, organizzati dall'Università di Pisa si svolgono esclusivamente a distanza. Possono svolgersi in presenza solo nel caso in cui la Regione Toscana sia collocata in **zona bianca**, nel rispetto delle misure previste nel [Protocollo di sicurezza anti-contagio](#) e previo vaglio, operato dal RSPP, di tutte le misure di sicurezza, soprattutto con riferimento al distanziamento.
2. Ove la Regione Toscana sia collocata in **zona arancione o rossa**, i **concerti del Coro** e dell'**Orchestra** dell'Università di Pisa possono svolgersi solo a distanza, salvo il loro utilizzo durante le **cerimonie di Ateneo**, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal [Protocollo di sicurezza anti-contagio](#) e previo vaglio operato dal RSPP.
3. Ove la Regione Toscana sia collocata in **zona bianca o gialla**, i **concerti del Coro e dell'Orchestra** dell'Università di Pisa possono svolgersi alla presenza di pubblico, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal [Protocollo di sicurezza anti-contagio](#).
4. L'organizzazione degli eventi di cui al presente punto D.4 è subordinata alla disponibilità degli spazi, da riservare in via prioritaria alle attività didattiche e formative.

D.5 ASSEMBLEE STUDENTESCHE E ALTRE ATTIVITÀ EXTRADIDATTICHE

1. Le **assemblee studentesche** e **altri eventi non strettamente legati alla didattica**, organizzati dagli studenti o da altri appartenenti alla comunità universitaria, possono svolgersi in presenza presso spazi dell'Ateneo solo nel caso in cui la Regione Toscana sia collocata in **zona bianca**, durante l'orario ordinario di apertura delle strutture e nel rispetto delle misure previste nel [Protocollo di sicurezza anti-contagio](#), al punto 7.e, "Attività didattica in aula". Tali attività possono svolgersi al di fuori dell'orario ordinario solo ove sia assicurato un servizio di portierato, che provveda anche al controllo del green pass dei partecipanti, con spese a carico dell'organizzatore.
2. L'organizzazione delle attività di cui al presente punto D.5 è subordinata alla disponibilità degli spazi, da riservare in via prioritaria alle attività didattiche e formative.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E ALTRE ATTIVITÀ

1. In tutti gli uffici, è possibile accendere gli impianti e i dispositivi per la ventilazione e climatizzazione degli ambienti (split, fan coil, impianti di ventilazione), nonché i ventilatori e gli altri dispositivi di raffrescamento, nei limiti e con le modalità previste dal capitolo 11 del [Protocollo di sicurezza anti-contagio](#).

Nel rispetto del [Protocollo di sicurezza anti-contagio](#), possono svolgersi, in tutto o in parte, in presenza le attività degli studenti **part time**, degli operatori coinvolti nei progetti di **servizio civile** presso le strutture dell'Università di Pisa, qualora siano disponibili spazi tali da evitare un incremento di affollamento nei locali in cui sia già prevista la presenza di personale dell'Ateneo. Tali figure, qualora autorizzate dal Direttore/Dirigente di riferimento a svolgere l'attività in presenza, devono essere gestite, per le varie misure anti-contagio, alla stessa stregua degli altri lavoratori, sotto la responsabilità di chi ha rilasciato l'autorizzazione.

2. Le **riunioni del personale** si svolgono in **modalità a distanza** (teleconferenza su piattaforme rese disponibili dall'Ateneo). Per garantire il **funzionamento di organi e consessi**, salvaguardando nel contempo la salute dei partecipanti, è stato infatti emanato il [Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità esclusivamente telematica](#) di cui al DR del 6 marzo 2020, modificato con DR del 13 marzo 2020, che regola le riunioni di tutti gli organi di Ateneo, di strutture scientifiche, didattiche e di servizio, di corsi di studio e di qualunque altro consesso collegiale previsto dai regolamenti vigenti, comprese le sedute di laurea e di quelle per il conseguimento dei titoli finali, che si svolgono a distanza tramite **collegamento da remoto**. **In questo caso, la sede della riunione è sempre virtuale.**
3. In **zona bianca e gialla** le **riunioni degli organi collegiali** possono svolgersi **in presenza**, nel rispetto delle misure previste dal [Protocollo di sicurezza anti-contagio](#) e **compatibilmente con la disponibilità di spazi adeguati**. In particolare, occorre attenersi alle seguenti regole: rispetto del distanziamento (distanza minima di 1 metro tra le persone e in tutte le direzioni per le sedute), uso obbligatorio delle mascherine, ambienti correttamente areati e preventivamente sanificati, uso di gel idroalcolico all'ingresso, conservazione dell'elenco dei partecipanti, predisposizione di modalità di ingresso e uscita che permettano il mantenimento del distanziamento interpersonale.
4. Presso i **Musei dell'Ateneo**, oltre alle attività ordinarie di apertura al pubblico, possono svolgersi **attività educative rivolte alle scuole**, in particolare visite guidate e/o percorsi didattici, corredati da esperienze laboratoriali, nel rispetto del "Protocollo di sicurezza anti-contagio sulle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19 nei musei dell'Università di Pisa". Possono inoltre essere organizzate, in spazi all'aperto e/o al chiuso, **attività educative e ricreative** (campus estivi o invernali) in conformità alle misure di sicurezza contenute nelle "Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19"¹⁶.
5. Rimangono sospese tutte le richieste di **utilizzo di spazi** da parte di soggetti estranei alla comunità universitaria dell'Ateneo per attività extra-didattiche non disciplinate espressamente nel presente documento.
6. **Missioni amministrative**

¹⁶ Si tratta dell'Allegato 8 al DPCM 2 marzo 2021, aggiornato con ordinanza del Ministero della Salute.

Ai sensi di quanto disposto dalla Direttiva n. 2/2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 come dichiarato con DPCM, è **sospeso lo svolgimento di missioni** del personale t.a. Sono fatti **salvi i casi di missioni** per le quali il Direttore/Presidente del Dipartimento/Centro/Sistema o il Dirigente di riferimento, nell'**autorizzare** la singola missione, dia conto della loro **indispensabilità o indifferibilità**. In caso di dubbi sulle misure di protezione da adottare in relazione alle specificità della singola missione è necessario chiedere il supporto del Servizio di Prevenzione Protezione (SPP) e del Medico Competente (MC).

Le presenti Indicazioni Complementari, che devono essere intese anche come **prescrizioni del datore di lavoro**, sono pubblicate nell'Albo Ufficiale Informatico di Ateneo e sulla pagina web dell'Università. Sostituiscono le Indicazioni complementari al DR 1262/2021 del 2 settembre 2021.

Il Rettore
Prof. Paolo Maria Mancarella